

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7041	28 gennaio 2015	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Stanziamiento di un credito quadro di fr. 12'000'000.- in base alla legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014 per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo nel quadriennio 2015-2018

INDICE

PREMESSA.....	2
I. INTRODUZIONE: LA NUOVA LEGGE SUL TURISMO.....	2
II. IL CONTESTO NAZIONALE.....	3
1. La strategia federale.....	4
2. I principali strumenti di sostegno federali.....	5
III. LA POLITICA TURISTICA CANTONALE	7
1. Strategia e obiettivi dello sviluppo economico.....	7
2. La strategia cantonale di sostegno al settore turistico.....	8
3. Il programma 2015-2018 di sostegno al settore turistico.....	9
4. I programma d'impulso per il settore alberghiero.....	12
IV. IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI 2006-2014.....	13
1. Credito quadro 2014 per gli investimenti.....	13
2. Valutazione impiego mezzi stanziati 2006-2013.....	15
3. Riepilogo aiuti erogati (2006-2014).....	20
4. Conclusioni.....	22
V. PROPOSTA DI CREDITO PER IL 2015-18.....	22
1. Il credito quadro 2015-18 a sostegno degli investimenti turistici.....	22
2. Condizioni e criteri per la concessione di sussidi.....	24
3. Valutazione e procedura di presentazione delle domande di sussidio.....	25
4. Valutazione finanziaria.....	26
VI. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	27
VII. CONCLUSIONI.....	28
DECRETO LEGISLATIVO	

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo il disegno di decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 12'000'000.- giusta la Legge sul turismo del 25 giugno 2014, per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo nel quadriennio 2015-2018.

PREMESSA

Dal primo gennaio 2015 è in vigore la nuova legge sul turismo del 25 giugno 2014 (LTur). L'obiettivo del presente decreto legislativo è assicurare la dotazione finanziaria necessaria all'applicazione del "Titolo III – Sussidi cantonali".

Come annunciato nel messaggio n. 6897 del 14 gennaio 2014 sulla nuova legge sul turismo, con il presente messaggio il Consiglio di Stato formula una richiesta per un credito dell'ammontare di 12 milioni di franchi per quattro anni. Questo credito va ad aggiungersi al credito quadro 2015-2018 per il finanziamento delle attività svolte dall'Agenzia turistica ticinese SA, già approvato dal Gran Consiglio il 25 giugno 2014.

I. INTRODUZIONE: LA NUOVA LEGGE SUL TURISMO

La revisione della legge sul turismo è orientata a rafforzare le destinazioni turistiche, dando maggiori competenze alle organizzazioni regionali, valorizzando le risorse locali. Il nuovo modello organizzativo attribuisce alle future organizzazioni turistiche regionali (OTR) un ruolo fondamentale nello sviluppo di nuovi prodotti turistici e nella loro promozione e commercializzazione. I compiti finora svolti dagli enti turistici locali (ETL) sono ripresi dalle OTR (servizi territoriali, animazione, eventi, infrastrutture, informazione e assistenza al turista, amministrazione e incasso tasse).

La riduzione del numero degli enti turistici, tramite integrazione e fusione in quattro organizzazioni turistiche regionali, permette una gestione coordinata e razionale su obiettivi condivisi. Le economie di scala raggiunte permetteranno un servizio qualitativamente più elevato e professionale.

L'Agenzia turistica ticinese SA (ATT), società anonima di proprietà delle OTR, del Cantone e delle tre principali associazioni di categoria che finanziano il settore turistico (*Hotelleriesuisse Ticino, Gastroticino e Associazione Campeggi Ticino*), elabora le linee guida turistiche cantonali in collaborazione con le OTR, svolge compiti di coordinamento, di marketing, attua strategie promozionali e sviluppa progetti turistici strategici. I mezzi a disposizione per la promozione turistica sono utilizzati per valorizzare le peculiarità regionali e promuovere l'immagine turistica dell'intero Cantone.

A livello finanziario gli enti turistici locali hanno beneficiato d'importanti contributi cantonali per prepararsi al meglio alla costituzione delle quattro organizzazioni turistiche regionali. In totale – con il credito quadro della politica economica regionale – è stato stanziato più di un milione di franchi.

Con l'entrata in vigore della nuova legge sul turismo, sono state avallate le seguenti modifiche per quel che concerne i disposti di legge in materia di sussidi per attività e investimenti turistici:

- di norma gli investimenti devono avere dimensioni e carattere strategici e/o sovraregionali;
- il sussidio massimo per progetto è pari a un milione di franchi;
- sono possibili delle eccezioni ai criteri di decisione elencati all'art. 30 LTur, in modo da permettere il finanziamento di attività pubbliche senza scopo di lucro;
- gli investimenti e le attività sussidiate sono suddivisi in quattro categorie: a) investimenti strutturali; b) studi, iniziative, attività e progetti speciali; c) progetti interdipartimentali, intercantionali e federali; d) contratti e mandati di prestazione;
- il Consiglio di Stato può finanziare fino al 100% specifici contratti o mandati di prestazione a favore del turismo cantonale, di cui all'art. 27 lett. d LTur;
- data l'esistenza d'istituti dedicati all'ambito turistico che operano nel campo della concessione di fideiussioni e/o del contributo ai costi d'interesse, questi due strumenti non sono più contemplati dal quadro normativo.

II. IL CONTESTO NAZIONALE¹

Il turismo svolge un ruolo molto importante per l'economia svizzera, contribuendo su scala nazionale a circa il tre percento del prodotto interno lordo e più del quattro percento dei posti di lavoro. A livello internazionale il turismo vanta tassi di crescita tra il quattro e il cinque percento annuo, rientrando così tra i settori economici in maggiore sviluppo. Questa crescita, secondo l'Organizzazione mondiale del turismo (OMT), dovrebbe perdurare anche a medio-lungo termine. Affinché questo potenziale si traduca in crescita economica, si devono affrontare le seguenti sfide:

- a) Progressiva globalizzazione: aumento della spinta alla competitività e alla concorrenza e, allo stesso tempo, nuove opportunità di conquista di mercati.
- b) Cambiamenti nella domanda turistica: età media più elevata, maggiore ricerca di autenticità, relax e novità, tendenza all'individualizzazione, aspettative più elevate.
- c) Progresso tecnologico: internet e, quindi, la promozione *online* continueranno a crescere e a divenire elementi sempre più importanti.
- d) Mutamenti climatici e pericoli ambientali: l'economia del turismo in Svizzera dovrà adeguarsi, diversificare la propria offerta ed essere coordinata in modo da garantire un miglioramento dell'efficienza delle risorse.
- e) Deficit strutturali: le strutture ricettive in Svizzera sono il risultato di un'evoluzione storica e soddisfano solo in parte le esigenze del mercato globalizzato. Nelle strutture alberghiere di piccole e medie dimensioni situate nella zona alpina produttività e redditività sono spesso insufficienti.

¹ Capitolo tratto dal Rapporto del Consiglio federale "Strategia di crescita per la piazza turistica Svizzera".

1. La strategia federale

La strategia di crescita del Consiglio federale illustra nuovi scenari e obiettivi della politica del turismo. La piazza turistica svizzera deve risultare attrattiva e vincente, nonché essere in grado di sfruttare il potenziale esistente generando una crescita economica efficiente dal punto di vista delle risorse. In futuro, il turismo svizzero dovrà affermare la sua importanza economica e guadagnare quote di mercato nell'area alpina europea, nonché creare posti di lavoro di qualità elevata e generare reddito e valore aggiunto.

Nella strategia di crescita della piazza turistica svizzera giocano un ruolo chiave le aziende turistiche di successo, l'eccezionale competitività della Svizzera, nonché l'elevata qualità e l'esemplare sostenibilità.

Grafico 1: Politica federale del turismo



La politica del turismo si fonda su quattro strategie chiave volte al raggiungimento degli obiettivi della Confederazione. La strategia dell'*issue management* (strategia 1) e una maggiore percezione dei compiti intersettoriali (strategia 2) hanno lo scopo di creare le migliori condizioni quadro per le aziende turistiche. La promozione della piazza turistica contribuisce ad aumentare l'attrattiva dell'offerta (strategia 3) e a consolidare la presenza della Svizzera sul mercato turistico (strategia 4).

Strategia 1: Impiego dell'*issue management* strategico

L'*issue management* strategico permette di riconoscere tempestivamente le problematiche e di affrontarle. Esso identifica le misure necessarie per la piazza turistica svizzera e supporta gli operatori del settore nella ricerca di soluzioni in merito a temi quali, ad esempio, i cambiamenti climatici o l'accettazione dell'iniziativa Weber sulle abitazioni secondarie. Impiegando attivamente lo strumento dell'*issue management* la Confederazione assume in modo sempre più chiaro il ruolo di interlocutore primario per le problematiche relative alla Svizzera quale destinazione turistica.

Strategia 2: Consolidamento dei compiti intersettoriali

Molte politiche settoriali possono influire sulle opportunità di sviluppo delle aziende turistiche. La politica del turismo deve quindi adoperarsi affinché queste politiche, nel loro complesso, producano un aumento delle opportunità per le aziende turistiche sui mercati. Questi compiti affidati alla politica del turismo sono definiti intersettoriali. Essi non comprendono solo misure di politica economica, ma riguardano tutti i settori politici rilevanti per il turismo nei quali le soluzioni ottimali dovranno essere identificate attraverso una tempestiva ponderazione degli interessi. L'attenzione ai principi dello sviluppo sostenibile ha un ruolo molto importante nell'ambito dei compiti intersettoriali.

Strategia 3: Incremento dell'attrattiva dell'offerta turistica

L'attrattiva dell'offerta turistica deve essere costantemente migliorata, affinché la piazza turistica svizzera si mantenga competitiva. Tale responsabilità è affidata, in primo luogo, alle aziende turistiche. La Confederazione può facilitare loro il compito tramite incentivi all'innovazione, cooperazione e investimenti, offrendo così supporto alle imprese. L'economia turistica trae diversi vantaggi anche dalla politica di sviluppo e diffusione delle conoscenze della Confederazione.

Strategia 4: Consolidamento della presenza della Svizzera sul mercato turistico

La Svizzera, per il tramite delle attività di promozione finanziate dalla Confederazione, mira a mantenere sul mercato turistico una presenza organica e convincente. Di conseguenza, si ricerca un ottimale consolidamento e raggruppamento delle strategie di marketing di aziende e organizzazioni turistiche a livello locale, regionale e cantonale.

L'Ufficio per lo sviluppo economico del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) è regolarmente in contatto con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e partecipa ai vari tavoli di discussione, in modo da garantire un ottimale coordinamento nell'elaborazione e nell'attuazione delle proprie strategie e iniziative.

2. I principali strumenti di sostegno federali

I principali strumenti federali di sostegno al turismo sono i seguenti:

- 1) Legge federale sulla politica regionale;
- 2) Legge federale che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze (Innotour);
- 3) Legge federale sulla promozione del settore alberghiero, che regola l'attività della Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- 4) Legge federale concernente Svizzera turismo, che promuove il consolidamento della presenza della Svizzera sui mercati turistici.

Legge federale sulla politica regionale (LPR)

La politica economica regionale sostiene lo sviluppo economico delle regioni e l'accrescimento della competitività territoriale. Uno dei due principali pilastri di questo strumento riguarda l'economia del turismo, fondamentale per lo sviluppo delle regioni montane e delle aree rurali. Nel periodo di attuazione 2008–2011 circa il 40 per cento dei progetti LPR e la metà dei mezzi di politica regionale investiti sono stati destinati a questo settore, per un totale di circa 250 milioni di franchi a favore di 485 progetti turistici. Anche

per il periodo di programmazione 2016-2023, la SECO intende sostenere massicciamente il settore turistico, riservandovi indicativamente il 40% dei fondi federali a disposizione.

La LPR lascia un ampio margine di manovra: si possono, ad esempio, lanciare progetti per migliorare i fattori legati alla piazza economica per il settore alberghiero, per quello gastronomico e per altri operatori turistici oppure progetti per creare infrastrutture a valore aggiunto o prodotti e offerte turistiche.

Tramite la politica economica regionale federale è, ad esempio, possibile sussidiare – in particolare tramite prestiti senza interessi – i seguenti investimenti:

- a) infrastrutture turistiche pubbliche di alberghi (*Wellness*, campi da tennis, seminari);
- b) collaborazioni fra alberghi;
- c) realizzazione e ristrutturazione di capanne, ostelli e villaggi di vacanza;
- d) realizzazione di infrastrutture sportive;
- e) ammodernamento di impianti di risalita e realizzazione di infrastrutture prioritarie per le destinazioni.

Legge federale che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze

La promozione dell'innovazione e della cooperazione avviene sulla base della legge federale Innotour, che affianca ai due attuali punti cardine della promozione dell'innovazione e della cooperazione un terzo punto fondamentale, ossia lo sviluppo delle conoscenze.

Legge federale sulla promozione del settore alberghiero, che regola l'attività della Società svizzera di credito alberghiero

La Società svizzera di credito alberghiero (SCA) è una società cooperativa di diritto pubblico, i cui soci, oltre alla Confederazione, sono le banche, i Cantoni, gli alberghi e le associazioni di categoria. La SCA opera in due principali campi d'attività: essa concede mutui di grado posteriore a strutture alberghiere in aree turistiche (fra cui tutto il territorio ticinese) e stazioni di cura e offre consulenza ad alberghi e imprese turistiche in tutta la Svizzera. Oltre alle strutture alberghiere, la SCA finanzia anche investimenti in alloggi per gruppi, ostelli e capanne. Gli interessi esatti devono per mandato essere molto convenienti, limitandosi dunque a coprire i costi amministrativi, di rischio e di rifinanziamento. L'attività di consulenza è esercitata attraverso servizi diretti e indiretti. La consulenza diretta si occupa di mandati per singoli clienti, che vengono fatturati secondo le regole del mercato. La consulenza indiretta consiste nella gestione e nella commercializzazione di prodotti e strumenti di lavoro, ma anche nel trasferimento delle conoscenze per l'industria alberghiera. L'attività di consulenza della SCA deve riuscire a coprire i costi e non può provocare una distorsione della concorrenza.

Legge federale concernente Svizzera turismo, che promuove il consolidamento della presenza della Svizzera sui mercati turistici

Svizzera Turismo (ST) è una corporazione di diritto pubblico con sede a Zurigo. ST dispone di un budget annuale complessivo di circa 80 milioni di franchi, è rappresentata complessivamente in 30 Paesi e impiega più di 200 collaboratori. Il 60 per cento circa del budget proviene da fondi federali, il resto dal marketing e dai contributi dei membri. La crescente internazionalizzazione del turismo ha portato a un aumento dell'importanza

delle organizzazioni turistiche nazionali. L'enorme dilatazione del mercato turistico e l'aumento del numero delle destinazioni a essa connesso richiedono un'unione delle forze da parte degli operatori turistici. È, quindi, necessaria una cooperazione turistica verticale tra il livello regionale e quello nazionale, che permetta all'economia turistica frammentata e costituita da piccole strutture di godere della dovuta attenzione sul mercato della concorrenza globale.

A seguito dell'approvazione dell'iniziativa sulle residenze secondarie, a partire dal periodo 2016-2019, è inoltre previsto uno specifico programma d'impulso per il settore turistico che riguarderà i seguenti aspetti:

- a) Il sostegno al settore alberghiero con un aumento dei fondi a disposizione della Società svizzera di credito alberghiero (SCA).
- b) Lo sviluppo della qualità e di nuovi prodotti turistici (incremento dei fondi di politica economica regionale).
- c) L'adattamento delle strutture organizzative e la promozione di collaborazioni (incremento dei fondi di politica regionale).
- d) La diffusione del sapere (fondi Innotour).

Insieme alle attività di promozione sinora svolte, che saranno riconfermate senza modifiche, il programma d'impulso a favore del turismo 2016-2019 consentirà di accentuare ulteriormente questa priorità. Nei prossimi quattro anni, in forte sintonia con la politica turistica della Confederazione, s'intende affrontare con importanti finanziamenti le maggiori sfide derivanti dal franco forte e dalle conseguenze dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie, la cui approvazione ha messo ulteriormente sotto pressione l'intero settore del turismo e, segnatamente, quello alberghiero. Le destinazioni devono quindi essere affiancate nel loro cambiamento strutturale, con particolare focalizzazione su strutture alberghiere, collaborazioni e infrastrutture turistiche.

Cooperativa di fideiussione CFSUD

A livello federale vi è inoltre da segnalare la società cooperativa di fideiussione CFSUD, fondata nel 1933 con il preciso obiettivo di offrire fideiussioni alle piccole e medie imprese con potenziale di sviluppo e crescita. Tramite la fideiussione le PMI possono accedere più facilmente ai crediti bancari, in sintonia con le direttive legislative federali e cantonali.

III. LA POLITICA TURISTICA CANTONALE

1. Strategia e obiettivi dello sviluppo economico

In una situazione internazionale difficile e incerta come quella attuale, con ripercussioni negative sul tessuto economico cantonale, s'impongono politiche mirate di carattere economico per rilanciare l'economia. Il Consiglio di Stato ha elaborato una nuova strategia di sviluppo economico volta a sostenere il riposizionamento e il rafforzamento del turismo cantonale.

L'elaborazione della strategia cantonale in materia di sviluppo economico si basa, in particolare, sull'analisi della competitività territoriale, sull'applicazione coordinata e sinergica degli strumenti di sostegno allo sviluppo economico e su una nuova *governance*

che coinvolge attivamente anche le associazioni economiche, permettendo una legittimità a livello strategico nonché un coordinamento tra vari soggetti a livello operativo.

Il Consiglio di Stato considera l'analisi della competitività territoriale uno dei tasselli fondamentali della politica di sviluppo: la conoscenza è, infatti, la fase primaria per un valido intervento di politica economica. Con questo obiettivo è nato anche l'Osservatorio del turismo (O-Tur). Quest'ultimo si prefigge primariamente di incrementare e divulgare la conoscenza relativa al settore turistico cantonale, grazie all'osservazione sistematica e all'analisi, con metodi quantitativi e qualitativi, della domanda turistica e dell'offerta locale nelle destinazioni ticinesi. O-Tur comprende l'implementazione di un sistema di monitoraggio del turismo che supporti i processi decisionali strategici delle organizzazioni turistiche, dell'Amministrazione cantonale e degli operatori del settore.

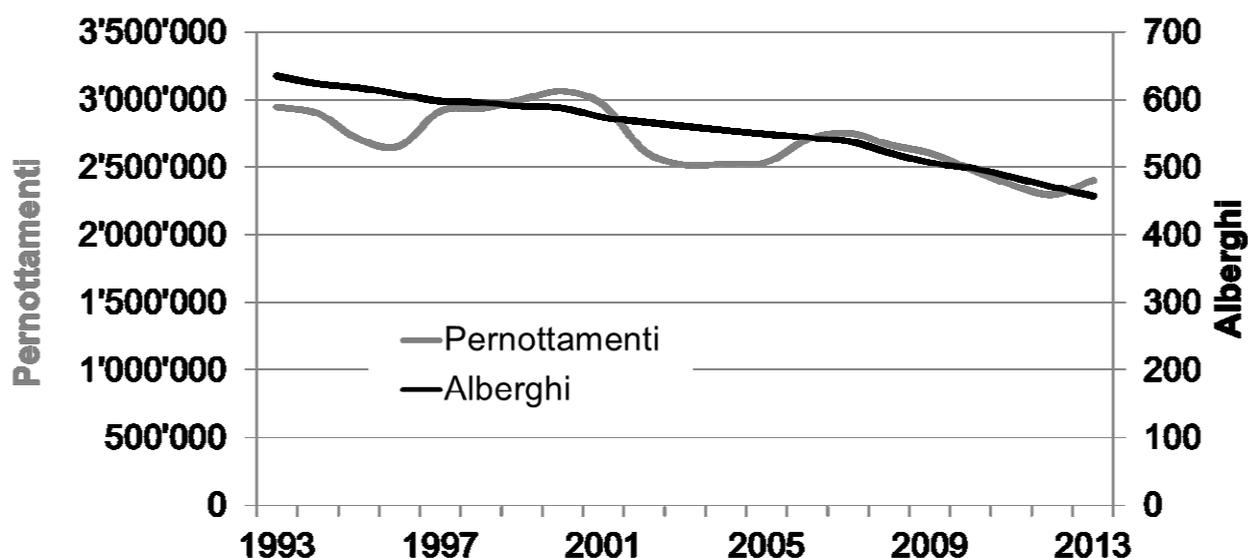
La strategia di sviluppo economico prevede sia un sostegno alle condizioni precompetitive – stimolo all'innovazione, trasferimento tecnologico, messa in rete, miglioramento delle condizioni quadro – sia la concessione di aiuti mirati alle iniziative imprenditoriali in grado di generare delle ricadute economiche durevoli e sostenibili, nonché azioni di marketing territoriale mirato.

L'obiettivo è quello di favorire una crescita sostenibile e duratura che valorizzi le peculiarità territoriali, lo spirito imprenditoriale e l'innovazione, che crei posti di lavoro qualificati a favore della popolazione residente e garantisca coesione sociale e qualità della vita, che pure sono componenti essenziali della competitività del sistema-Paese.

2. La strategia cantonale di sostegno al settore turistico

Le condizioni quadro che contraddistinguono il turismo del nostro Cantone sono caratterizzate da diverse componenti. Da un lato, vi sono i principali punti forti, come la posizione centrale in Europa, le infrastrutture di trasporto ben sviluppate, la bellezza del paesaggio, le numerose offerte turistiche, l'immagine positiva del Paese, la sicurezza e l'affidabilità. D'altro canto, il nostro turismo è confrontato con diverse debolezze, come le (ancora) troppe strutture ricettive vetuste, gli elevati costi di produzione, la bassa produttività, la concorrenza estera, il franco forte, la stagionalità, la pressione del mercato para-alberghiero, il traffico intenso durante la stagione turistica. La combinazione di questi fattori ha portato a un calo della domanda turistica e dell'offerta di alloggi alberghieri negli ultimi anni.

Grafico 2: Evoluzione del numero di pernottamenti e di alberghi in Ticino



L'obiettivo della politica turistica cantonale è migliorare le condizioni quadro e incentivare l'imprenditorialità, aiutare le destinazioni turistiche nel loro sviluppo e accrescere l'attrattiva dell'offerta turistica, così come consolidare la presenza del Ticino sui mercati nazionali e internazionali.

I principi della politica turistica si basano sul miglioramento della qualità dell'offerta turistica, l'impiego efficiente ed efficace delle risorse disponibili, l'innovazione, la collaborazione, la professionalizzazione e la destagionalizzazione della domanda turistica.

In sintonia con la strategia di sviluppo economico, anche il rilancio del settore turistico si basa su tre pilastri fondamentali:

- A. Miglioramento delle condizioni quadro e sviluppo delle destinazioni (contributi LPR)
- B. Aiuti diretti a iniziative e progetti turistici (incentivi diretti aziendali / sussidi LTur)
- C. Incremento della domanda turistica (sostegno finanziario dell'ATT)

La strategia turistica e i relativi piani d'attività per l'anno 2015 delle OTR e dell'ATT sono riassunti nei quattro piani strategici e finanziari regionali, che saranno approvati formalmente dalle OTR all'inizio del 2015. Nel corso dell'anno verranno aggiornati i piani strategici e completati per l'intero quadriennio 2015-2018.

3. Il programma 2015-2018 di sostegno al settore turistico

Il piano d'azione cantonale a sostegno del settore turistico, in base ai tre pilastri definiti nella politica turistica, si presenta come segue.

A) Miglioramento delle condizioni quadro e della competitività delle destinazioni

Le iniziative volte al miglioramento delle condizioni quadro per il turismo sono finanziate tramite i fondi cantonali e federali della politica economica regionale. Esse sono inserite nel relativo programma di attuazione 2012-2015 e in quello 2016-2019 attualmente in fase di elaborazione. Ritenuta l'importanza dei progetti turistici nell'ambito della politica

regionale per l'elaborazione del programma, oltre agli Enti regionali per lo sviluppo, sono coinvolte attivamente le Organizzazioni turistiche regionali e l'Agenzia turistica ticinese SA.

Le iniziative che saranno sostenute abbracciano i seguenti ambiti:

- **Diffusione del sapere, analisi del settore, formazione e professionalizzazione degli operatori**

La raccolta di dati e informazioni, il monitoraggio, l'analisi dei fenomeni e la diffusione del sapere sul turismo ticinese sono affidati all'Osservatorio del turismo (O-Tur) presso l'Istituto di ricerche economiche dell'Università della Svizzera Italiana. Il finanziamento è attualmente garantito tramite una convenzione del Consiglio di Stato con l'Istituto. Altre iniziative, come ad esempio il monitoraggio internazionale del successo e della competitività delle destinazioni o il progetto di formazione continua per gli operatori turistici, potranno essere finanziate come fatto finora tramite i fondi di politica economica regionale.

- **Collaborazioni e sviluppo delle organizzazioni turistiche**

L'agevolazione delle collaborazioni interaziendali è un chiaro obiettivo della politica economica federale e sarà sostenuto anche in Ticino. Le organizzazioni turistiche potranno beneficiare di aiuti per il riposizionamento strategico e per lo sviluppo dei marchi turistici regionali e cantonali. L'intero settore verrà inoltre sostenuto dallo sviluppo di un marchio territoriale cantonale, che sarà approfondito e messo in atto nei prossimi anni.

- **Filiere che hanno relazioni dirette o indirette con il turismo**

Nell'ambito della politica economica regionale saranno sostenute quelle iniziative che permettono un allungamento della catena del valore aggiunto in ambito turistico. Citiamo, come esempi, la filiera dell'audiovisivo, dell'agroalimentare, degli itinerari turistici o quella della salute e del benessere, approfondite e messe in atto nell'ambito del programma di politica economica regionale 2012-2015.

- **Sviluppo e rilancio delle destinazioni turistiche**

Saranno sostenuti, se necessario, studi di base per le destinazioni come, ad esempio, l'elaborazione di un *masterplan* specifico, l'analisi di riposizionamento della destinazione o misure di destagionalizzazione. Grazie alla creazione di centri di competenza nelle OTR sarà possibile gestire in modo professionale ed efficace i campi d'attività strategici della propria regione e sviluppare nuovi prodotti turistici.

Potranno essere sostenuti progetti strategici e infrastrutture turistiche regionali, come, ad esempio, la valorizzazione turistica di offerte esistenti sul territorio o la realizzazione di un'infrastruttura turistica e di svago. Rientrano in queste categorie di progetti anche quelli che riguardano il paesaggio, previa approvazione da parte della Piattaforma paesaggio².

² Organo interdipartimentale istituito dal Consiglio di Stato con il compito di agevolare l'informazione reciproca e coordinare l'azione dei servizi coinvolti in materia di paesaggio, nonché coordinare le decisioni di carattere finanziario a sostegno di progetti di paesaggio.

B) Aiuti diretti a iniziative e progetti imprenditoriali

La strategia di sviluppo economico prevede, accanto a una sempre maggiore attenzione alle misure in ambito precompetitivo, la concessione di sussidi mirati tramite i fondi LTur a iniziative imprenditoriali in linea con gli orientamenti generali.

Rimangono prioritari gli investimenti a favore del miglioramento della qualità dell'offerta di alloggio gestita professionalmente, in particolare le strutture alberghiere. Queste ultime, infatti, generano il maggior valore aggiunto e rappresentano la vera colonna portante del turismo ticinese. Un aiuto diretto alle aziende alberghiere si giustifica, in particolare, per i seguenti motivi:

- le aziende sono strettamente legate al territorio;
- forte esigenza di risorse umane e finanziarie;
- redditività relativamente bassa;
- elevata necessità di mezzi propri per investimenti;
- forte stagionalità;
- dipendenza dalla meteorologia.

L'offerta turistica non si limita però al solo alloggio. È importante sostenere anche altre offerte complementari e fondamentali per l'attrattiva delle nostre destinazioni turistiche. Non va infatti dimenticata l'offerta culturale, sportiva, di svago e, più in generale, del paesaggio, sicuramente una delle attrattive principali del nostro Cantone. A questo proposito si ricorda il lavoro svolto finora dalla Piattaforma paesaggio, che ha permesso una collaborazione efficace fra Ufficio per lo sviluppo economico, ETT/ATT, Dipartimento del territorio e altri uffici cantonali.

Si segnala, inoltre, che l'11 giugno 2014, conformemente all'art. 4 del Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito complessivo di 1'617'000 franchi quale contributo a fondo perso a parziale copertura dei costi di manutenzione ordinaria degli impianti di risalita di Cari, Bosco Gurin, Campo Blenio e Nara per le stagioni invernali dal 2014/2015 al 2016/2017, è stato costituito il gruppo di lavoro incaricato di elaborare, entro il 31 dicembre 2015, un piano di lavoro e una strategia complessiva coordinata per gli impianti invernali sussidiati dal Cantone.

C) Finanziamento della promozione turistica

Il finanziamento della promozione turistica cantonale è garantito, ai sensi della legge sul turismo, dalle seguenti fonti:

- a) credito quadro cantonale, stanziato in base al piano strategico e finanziario quadriennale;
- b) quota parte della tassa cantonale sulle case da gioco, pari allo 0.9% del prodotto lordo;
- c) tassa di promozione turistica;
- d) mandati specifici e fatturazione a terzi di prestazioni che esulano da quelle ordinarie;
- e) proventi commerciali e delle partecipazioni a società.

Per maggiori informazioni si rimanda al messaggio n. 6897 del 14 gennaio 2014.

4. Il programma d'impulso per il settore alberghiero

Ritenuto che gli alberghi sono l'asse portante del turismo e che nell'ambito dell'aggiornamento della strategia turistica il DFE ha lanciato un programma specifico per rilanciare il settore alberghiero, presentiamo brevemente i principali risultati scaturiti dall'analisi effettuata nell'ambito del programma d'impulso. Per tutti i dettagli si rimanda al rapporto del 20 giugno 2014 "Programma d'impulso Ticino – Risultati dello screening delle aziende alberghiere all'attenzione del Cantone Ticino", redatto dalla Società svizzera di credito alberghiero.

Le principali sfide del turismo ticinese sono diverse da regione a regione. La regione del Bellinzonese e Alto Ticino è caratterizzata da una carenza di alberghi, poche collaborazioni orizzontali e verticali e un posizionamento turistico difficoltoso. Inoltre, nell'Alto Ticino e nelle altre valli del Cantone vi è il tema dello spopolamento, la mancanza di prospettive e risorse limitate. Nel Locarnese e Valli si riscontra, in particolare, un'elevata stagionalità che ha un influsso negativo sulla redditività. Il Luganese è confrontato con una piazza finanziaria in evidente calo e un turismo molto differenziato, mentre la regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio è confrontata, in modo particolare, con il cambio euro/franco sfavorevole e con la mancanza di una vera destinazione di vacanza.

Il programma d'impulso lanciato dal DFE in collaborazione con la Società di credito alberghiero, oltre a fornire indicazioni complessive sul settore alberghiero, permette di tracciare le linee direttrici per un sostegno pubblico sempre più efficace.

In particolare il programma prevede:

1. Un'approfondita consulenza sulla competitività e sul potenziale di ottimizzazione per più di 70 strutture alberghiere (realizzata nel 2014);
2. Un rapporto finale sullo stato e sulle opportunità del settore alberghiero (realizzato nel 2014);
3. L'elaborazione e l'attuazione della strategia di sostegno dello Stato per il settore alberghiero.

In generale sono state constatate enormi differenze per quel che concerne la professionalità e il *know-how* a livello dirigenziale. Lo stato infrastrutturale degli alberghi è nella media svizzera: circa il 30% necessita urgentemente di una pianificazione degli investimenti, mentre il 40% rivela un'infrastruttura non più al passo con i tempi. È, inoltre, confermata la necessità di un sostegno cantonale al settore alberghiero.

Durante i lavori di consulenza sono state individuate le seguenti principali sfide per il settore alberghiero ticinese:

- necessità di rinnovo dell'infrastruttura;
- assenza di posizionamento e di strategia;
- carenza di competenze strategiche, finanziarie e di marketing;
- mezzi finanziari limitati;
- potenziale di collaborazioni non sfruttato;
- grande dipendenza dall'attrattiva della destinazione.

Gli ambiti d'intervento individuati per sostenere il settore alberghiero sono i seguenti:

- Aumento della competitività della destinazione: questa tematica è inserita nel programma d'attuazione della politica economica regionale.
- Abilitazione e professionalizzazione degli operatori: formazione e consulenza, allo scopo di sostenere gli albergatori nello sviluppo strategico e, di conseguenza, nell'attuazione di investimenti. In questo ambito si possono prospettare sussidi fino al 50% dei costi, fondamentale per garantire un'ottimale pianificazione degli investimenti e per definire la migliore strategia aziendale. Questo tipo di aiuto rappresenta una grande novità sia a livello cantonale sia federale per quel che concerne il sostegno al settore, poiché finora ci si è sempre limitati a finanziare l'investimento materiale senza essere incisivi sulle scelte strategiche degli operatori.
- Sostegno finanziario agli investimenti: mezzi finanziari allo scopo di incentivare gli investimenti nel settore del turismo ricettivo. Sono previsti aiuti a fondo perso fino a un massimo del 20 per cento dell'investimento e fino al massimo un milione di franchi.
- Promozione delle collaborazioni: individuare e avviare processi di cooperazione allo scopo di ottimizzare l'efficienza economica. È importante sottolineare che le collaborazioni possono essere efficaci solo se sono dati determinati presupposti, come la volontà di cooperare e l'elaborazione di piani strategici ben definiti. Sono possibili sia collaborazioni orizzontali tra alberghi, sia collaborazioni verticali tra operatori turistici, sia cooperazioni laterali tra aziende appartenenti a rami diversi, a dipendenza della situazione.

IV. IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI 2006-2014

1. Credito quadro 2014 per gli investimenti

Prima di passare a una valutazione più approfondita dell'impiego dei mezzi finanziari dal 2006 ad oggi, ci soffermiamo brevemente sull'utilizzo del credito ponte a disposizione durante la fase di transizione del 2014.

Con il messaggio n. 6833 del 9 luglio 2013, accolto dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2013, il Consiglio di Stato ha stanziato sei milioni di franchi a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo, due milioni per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'Ente ticinese per il turismo (ETT), nonché due milioni per una campagna promozionale straordinaria promossa dall'ETT tra il 2014 e il 2017 in relazione con l'apertura della galleria di base del San Gottardo.

Nel 2014 il credito è stato impiegato come riportato nella tabella sottostante.

Tabella 1: Riepilogo degli aiuti L-Tur stanziati nel 2014

Credito ponte 2014	fr. 10'000'000
- credito per investimenti	fr. 6'000'000
- credito per l'ETT	fr. 2'000'000
- credito straordinario per AlpTransit	fr. 2'000'000
Aiuti stanziati	fr. 8'494'289
- contributi a fondo perso investimenti	fr. 4'494'289
- contributi a fondo perso per l'ETT	fr. 2'000'000
- contributi a fondo perso AlpTransit	fr. 2'000'000

Per quanto riguarda gli aiuti decisi a sostegno degli investimenti turistici, la ripartizione per settore è riassunta nelle seguenti tabelle. I quasi 4.5 milioni di franchi stanziati per gli investimenti turistici includono anche i costi per la costituzione dell'Agenzia turistica ticinese, come previsto dal decreto legislativo concernente la costituzione dell'Agenzia turistica ticinese SA (del 25 giugno 2014) per un ammontare totale di 685'000.- franchi. Questi costi comprendono il capitale azionario del Cantone e delle Organizzazioni turistiche regionali (fr. 425'000.-), le spese per prestazioni legali, notarili e contabili, così come un contributo per l'avvio della nuova società (fr. 260'000.-).

Tabella 2: Riepilogo del credito per investimenti nel 2014

Credito per investimenti	fr. 6'000'000.-
Sussidi stanziati per alloggi turistici	fr. 3'250'882.-
Sussidi stanziati per trasporti, cultura e opere diverse	fr. 558'407.-
Costi costituzione ATT	fr. 685'000.-
Totale sussidi stanziati	fr. 4'494'289.-
Rimanenza credito	fr. 1'505'711.-

Si nota che la maggior parte degli aiuti per gli investimenti sono indirizzati a progetti che riguardano l'alloggio, in quanto ritenuti prioritari nella strategia turistica 2010-2014. Questi progetti riguardano sia investimenti alberghieri, sia investimenti di ostelli o campeggi.

Tabella 3: Impiego per settore del credito ponte 2014, in franchi (senza costi ATT)

Categoria	2014			
	investimento complessivo	aiuto deciso	% aiuto deciso sul totale	effetto leva
Alberghi	25'617'698	2'507'310	65.8%	10.2
Altri alloggi e campeggi	4'332'414	743'572	19.5%	5.8
Trasporti turistici	2'522'174	134'957	3.5%	18.7
Cultura e opere diverse	1'623'525	423'450	11.2%	3.8
TOTALE	34'095'811	3'809'289	100%	

2. Valutazione impiego mezzi stanziati 2006-2013

Per illustrare al meglio alcune tendenze di fondo, è di seguito proposta una valutazione riguardante il totale degli aiuti finanziari concessi dal 2006, ossia con i due crediti quadro 2006-2009 e 2010-2013. In questa analisi non è stato possibile inserire il 2014 per una questione di tempistica.

Sulla base dello stesso modello utilizzato per il resoconto riguardante il 2014, la tabella sottostante propone un riepilogo degli aiuti L-Tur stanziati ed erogati dal 2006 fino al 2013.

Tabella 4: Riepilogo degli aiuti L-Tur stanziati dal 2006 al 2013

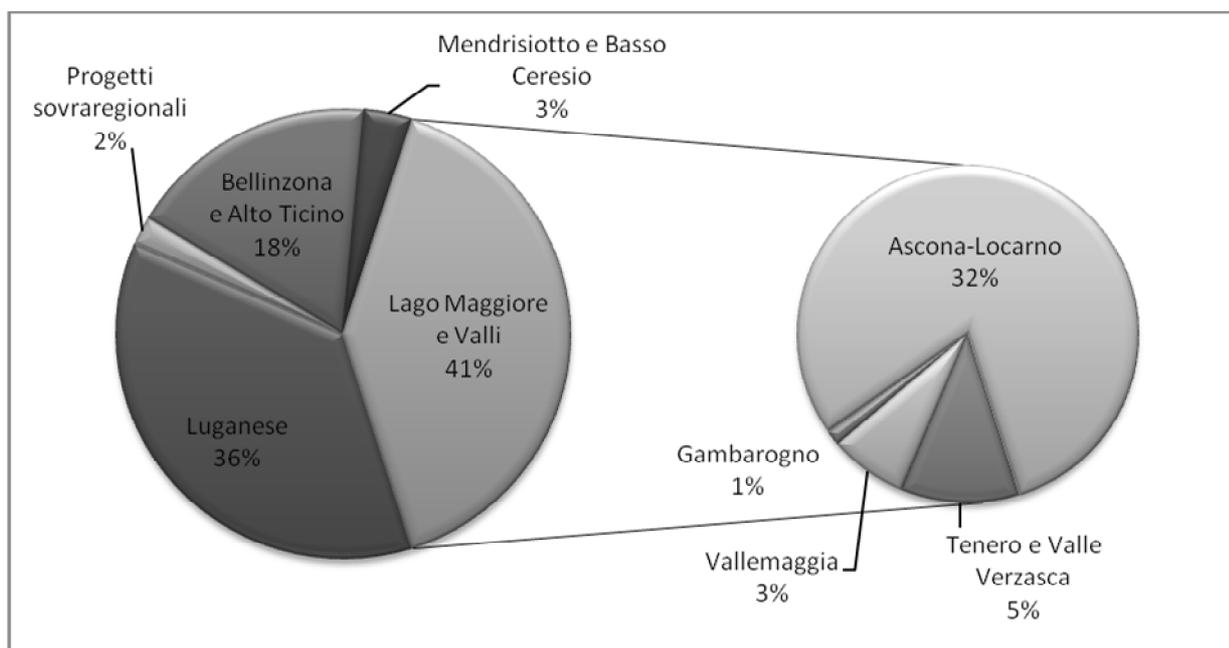
		2006-2009	2010-2013	Totale
Credito quadro totale	fr.	32'000'000	32'000'000	64'000'000
Credito per l'ETT	fr.	8'000'000	8'000'000	16'000'000
Credito per investimenti	fr.	24'000'000	24'000'000	48'000'000
Aiuti stanziati totali	fr.	31'870'830	22'612'107	54'482'937
Contributo per l'ETT	fr.	8'000'000	8'000'000	16'000'000
Aiuti stanziati per investimenti	fr.	23'870'830	14'612'107	38'482'937
- contributi a fondo perso stanziati	fr.	23'151'230	14'552'707	37'703'937
- prestiti agevolati	fr.	719'600	59'400	779'000
Investimenti complessivi	fr.	241'471'330	176'902'920	418'374'250

Innanzitutto si può notare come il prestito agevolato sia uno strumento sempre meno richiesto dai promotori. Il contributo a fondo perso è sistematicamente privilegiato nei piani di finanziamento che sono presentati con le richieste di sussidio, anche se le percentuali di aiuto sono inferiori rispetto alla concessione di prestiti. Il motivo principale è rappresentato dai tassi d'interesse bancari estremamente bassi.

Considerando il totale degli aiuti stanziati e il totale degli investimenti complessivi realizzati, si calcola un effetto leva sul medio termine di 10.9: per ogni franco stanziato dal Cantone, sono investiti quasi 11 franchi da parte dei promotori.

In media, tra il 2006 e il 2013, sono stati stanziati 4.8 milioni di franchi di contributi l'anno per investimenti turistici.

Grafico 3: Ripartizione regionale degli aiuti L-Tur (2006-2013)

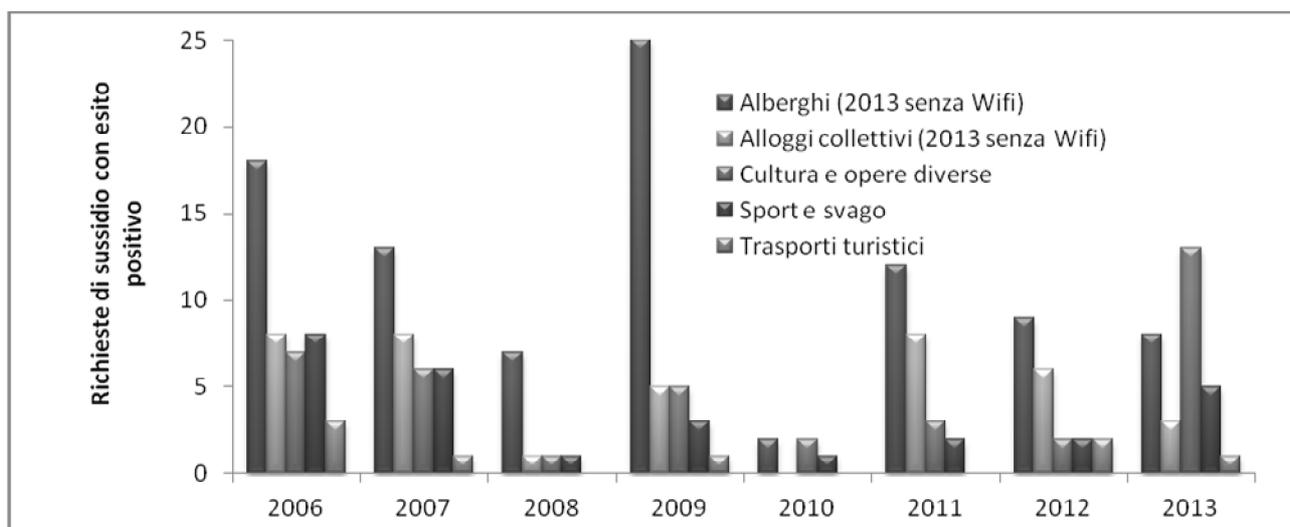


La gran parte degli investimenti (41%) sono stati effettuati nella regione Lago Maggiore e Valli, con una forte prevalenza dei centri urbani di Locarno e Ascona. Segue il Luganese con circa il 36%, Bellinzona e Alto Ticino con quasi il 18%, mentre la regione Mendrisiotto e Basso Ceresio ha percepito circa il 3% dei contributi L-Tur. Diversi progetti sovraregionali beneficiano anche di un sussidio, come ad esempio la campagna fiumi sicuri o la partecipazione a *SvizzeraMobile*³.

Sono diverse le categorie di progetti sostenuti: alberghi, alloggi collettivi, trasporti turistici, svago e sport, nonché cultura e opere diverse.

³ *SvizzeraMobile* è la rete nazionale – finanziata dalla Confederazione, dai Cantoni e da privati – dedicata al traffico lento, in particolare per passeggiate, escursioni in bicicletta o rampichino, percorsi con i pattini e discese in canoa. All'interno di questa rete, *SvizzeraMobile* coordina tutti i prestatori di servizi e garantisce una segnaletica uniforme e ufficiale. La rete consiste nei migliori percorsi nazionali e regionali e collega in modo ottimale i percorsi ai trasporti pubblici creando così, nell'ambito del tempo libero e del turismo, le condizioni ideali per una mobilità combinata. Tutte le informazioni ufficiali riguardo ai percorsi e alle prestazioni di servizio sono disponibili sul sito www.svizzeramobile.ch oppure su speciali guide e cartine.

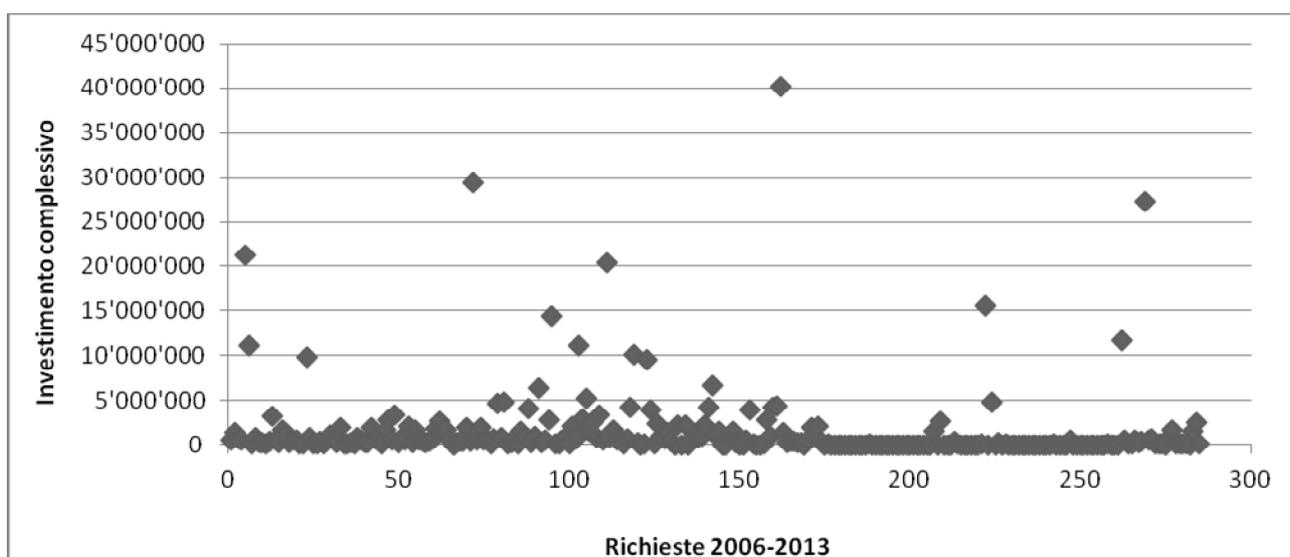
Grafico 4: Tipologia di investimenti che hanno beneficiato di un sussidio L-Tur



Nei grafici seguenti sono considerate tutte le richieste di sussidio e, più in particolare, le richieste da parte degli alberghi, che rappresentano poco più della metà delle strutture sussidiate. Per completare il quadro dell'alloggio, 53 contributi sono stati concessi a strutture di alloggio collettivo, come campeggi e ostelli. L'asse orizzontale rappresenta numericamente le richieste di sussidio, ma segue anche la linea temporale (le richieste vicino allo 0 sono del 2006, quelle oltre il 250 sono del 2013).

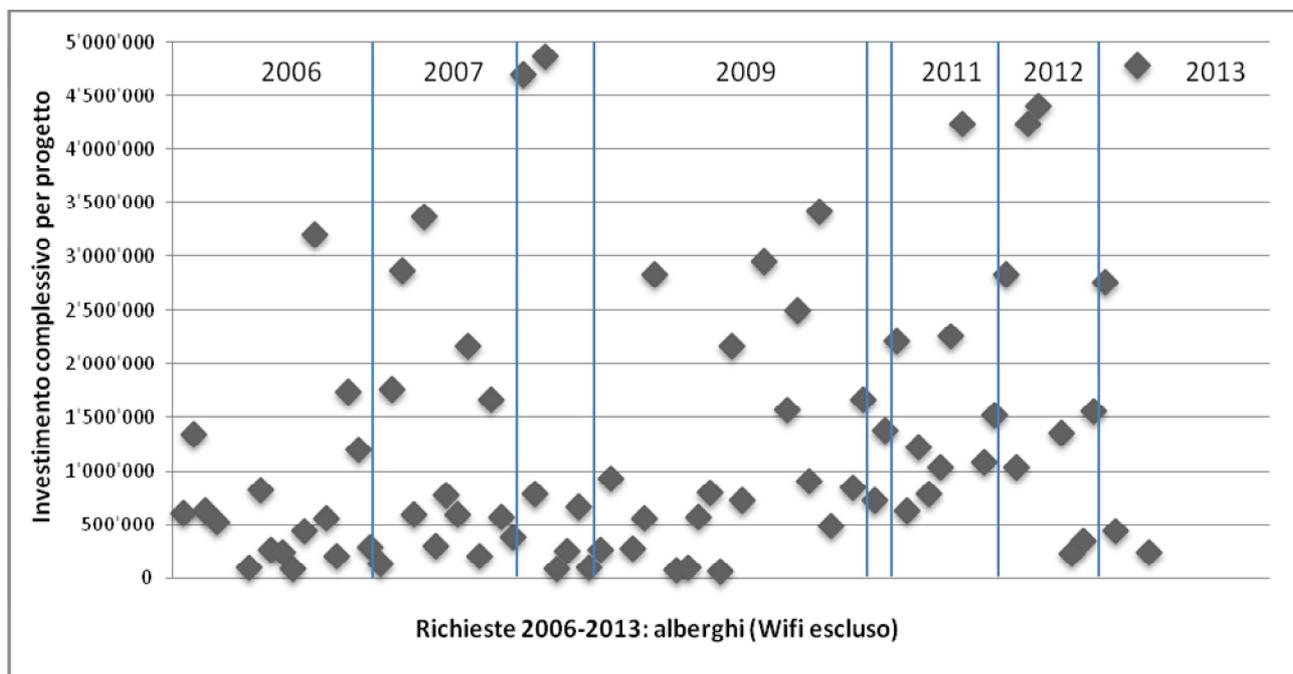
Nella categoria "cultura e opere diverse" troviamo investimenti di vari tipi: possiamo citare alcuni progetti di ripristino del patrimonio culturale costruito (mulini, torchi), interventi di recupero del paesaggio (valutati e aiutati in modo interdipartimentale tramite la Piattaforma paesaggio), diversi studi di fattibilità per la valorizzazione di aree interessanti, il restauro di mezzi di trasporto storici o la costruzione di elementi di messa in rete dei percorsi tematici (passerelle, ponti particolari).

Grafico 5: Investimenti complessivi realizzati per tutte le categorie di progetti sostenuti



Tra i progetti che superano i 5 milioni di franchi d'investimento, si possono evidenziare quelli nelle strutture alberghiere, come pure nel programma *SvizzeraMobile*, nonché altri progetti di varia natura (svago, cultura, infrastrutture turistiche, ecc.). Non sono inclusi nel grafico gli investimenti realizzati dall'ETT (8 milioni di franchi preventivati nel 2006 e nel 2010).

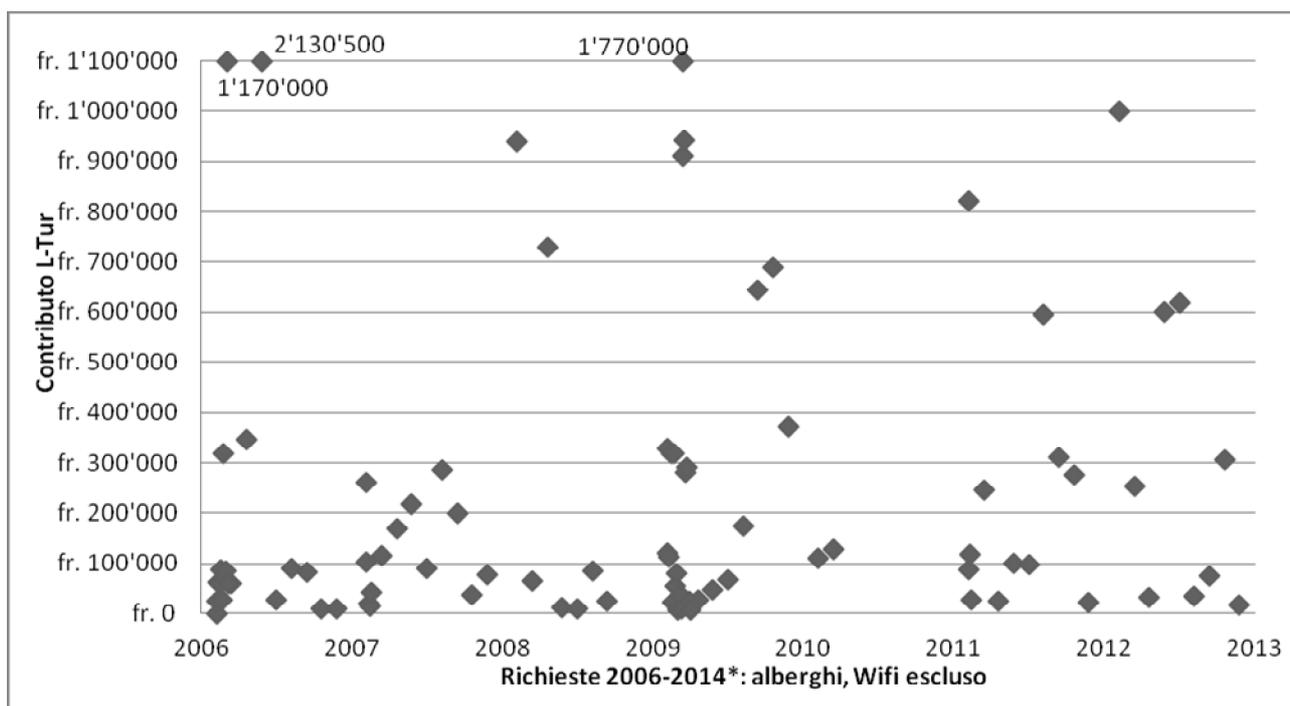
Grafico 6: Ammontare degli investimenti complessivi negli alberghi (Wifi escluso)



L'aiuto medio concesso agli alberghi nel periodo 2006-2013 è di 273'056.- franchi, mentre l'aiuto mediano è di 101'500.- franchi. Nel grafico non sono stati considerati gli aiuti L-Tur concessi per l'installazione del Wifi negli alberghi (promozione effettuata nel 2013, della quale hanno beneficiato 58 alberghi): l'aiuto medio per questi lavori è stato di 5'954.- franchi, mentre la mediana per questi aiuti è stata di 2'864.- franchi.

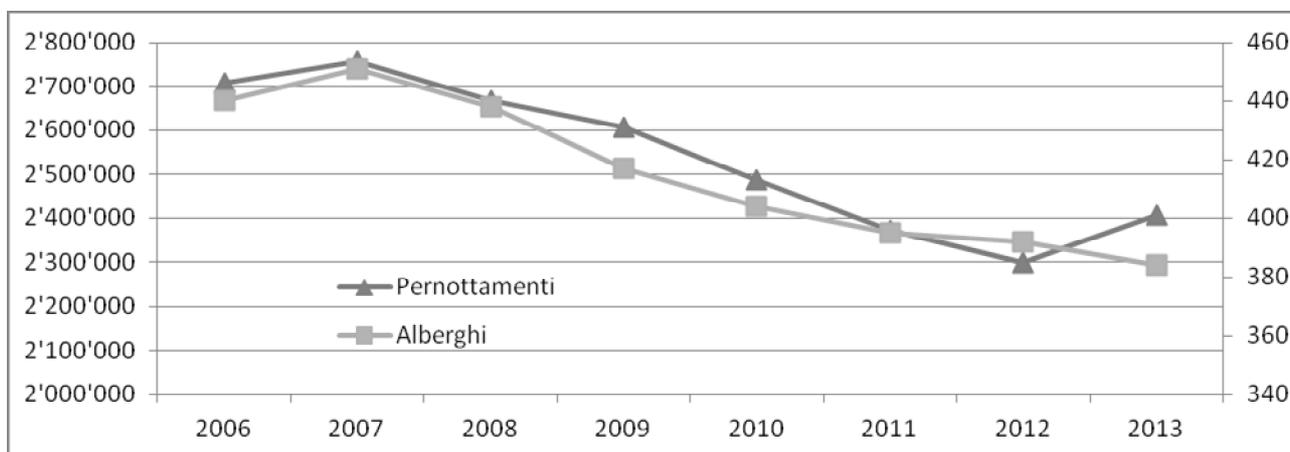
Nel caso in cui i promotori desiderano ottenere un sussidio superiore a un milione di franchi, essi devono sottostare alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb, art. 2). Di fronte alla complessità amministrativa che implica questa regola, sono rarissimi i casi in cui viene presentata una richiesta in tal senso. Ciononostante, l'aiuto finanziario del Cantone è percepito come un segnale forte e un importante incentivo per l'insediamento di grosse strutture.

Grafico 7: Aiuti stanziati per gli alberghi (Wifi escluso) 2006-2013



L'investimento medio realizzato nel settore alberghiero è di circa 2.7 milioni di franchi. Considerando l'esiguo numero di investimenti che hanno superato i 10 milioni di franchi, è dunque più significativo ragionare sulla base dell'investimento medio (830'000.- franchi).

Grafico 8: Evoluzione del numero di strutture alberghiere e dei pernottamenti



Fonte dati: Ufficio di statistica.

La diminuzione del numero di strutture alberghiere aperte appare fortemente correlata con la diminuzione del numero di pernottamenti. Si può presumibilmente dedurre che i turisti abituati ad alloggiare in determinati alberghi non siano più tornati in Ticino dopo la chiusura di queste strutture. Inoltre, la forte concorrenza estera ha portato a un calo della domanda turistica verso il nostro Cantone. L'occupazione media delle camere rimane, comunque, sostanzialmente invariata attorno al 48%.

Questo dato sottolinea l'importanza di investire in nuove strutture o di ampliare le strutture esistenti – com'è stato fatto con il credito quadro negli ultimi anni – favorendo la nascita di nuovi alberghi e il riposizionamento sul mercato di strutture esistenti.

In futuro, s'intende concentrare ancora di più l'attenzione e i mezzi finanziari sul rinnovo quantitativo e qualitativo dell'offerta alberghiera, con l'intento d'investire a lungo termine la tendenza negativa dei pernottamenti.

Le conclusioni dello *screening* effettuato dalla Società svizzera di credito alberghiero evidenziano la necessità di intervenire urgentemente sulle strutture ricettive dal punto di vista delle infrastrutture, non solo attraverso una pianificazione degli investimenti che risulta molto spesso assente, ma anche dal punto di vista strategico.

3. Riepilogo aiuti erogati (2006-2014)

Dal profilo delle erogazioni, i contributi annui versati tra il 2006 e il 2013 per progetti che rientravano nell'ambito della legge sul turismo variavano tra i 4 milioni e i 9 milioni di franchi. Di questi importi, 2 milioni di franchi venivano annualmente erogati all'ETT mentre la differenza andava a beneficio dei diversi promotori a seconda dello stato d'avanzamento dei loro progetti.

Non potendo dettare la tempistica di queste ultime erogazioni (il promotore esegue gli investimenti nei periodi a lui più convenienti), non risulta sempre facile prevedere l'ammontare complessivo dei contributi erogati annualmente. Ciò nonostante, sulla base dei dati storici in nostro possesso, abbiamo constatato che un incarto ha mediamente un ciclo di vita di circa 3-4 anni.

La tabella seguente riporta la suddivisione degli aiuti erogati per settore d'attività tra il 2006 e il 2013. Si può constatare un'uscita media annua di 6.5 milioni di franchi. Il dato provvisorio, registrato ad agosto 2014, conferma che la media di spesa annua troverà riscontro anche nell'anno in corso (preventivo per il 2014: 7.1 milioni di franchi).

Tabella 5: Ripartizione per settore d'attività degli aiuti L-Tur erogati, 2006-2014*

Settori d'attività	2006-09 erogati mio fr.	%	2010-13 erogati mio fr.	%	2014* erogati mio fr.	%	2006-14* erogati mio fr.	%
Promozione ETT	8.00	31.0%	8.00	33.4%	1.27	27.7%	17.27	31.3%
Alberghi	9.41	36.5%	10.90	45.5%	2.53	55.6%	22.84	42.4%
Alloggi collettivi	2.73	10.6%	2.19	9.1%	0.22	4.8%	5.14	9.5%
Trasporti turistici	1.31	5.1%	0.24	1.0%	0.04	0.8%	1.59	3.0%
Sport e svago	2.84	11.0%	1.21	5.1%	0.29	6.3%	4.34	8.1%
Cultura e opere diverse	1.48	5.7%	1.39	5.8%	0.22	4.8%	3.09	5.7%
Totale per settore	17.77	69.0%	15.93	66.6%	3.30	72.3%	37.00	68.7%
Totale complessivo	25.77	100%	23.93	100%	4.57	100%	54.27	100%

* Stato: 31 agosto 2014

Fonte: Ufficio dell'amministrazione e del controlling (UAC)

I dati mostrano in maniera evidente che i contributi versati sono andati principalmente a favore dell'ETT e degli alberghi (quasi il 75% del totale erogato), ripartendo il restante 25% tra gli altri quattro settori di attività.

Nel 2014 i contributi a fondo perso erogati, per un totale di circa 4.56 milioni di franchi, sono da ripartire tra i vari settori turistici come segue:

Tabella 6: impiego dei crediti d'investimento per l'anno 2014 (C2014), con confronto con il preventivo (P2014), in mio CHF

	C2014*	%	P2014	%
Totale ETT	1.265	27.7%	2.000	28.2%
Alberghi	2.535	55.6%		
Alloggi collettivi	0.219	4.8%		
Trasporti turistici	0.035	0.8%		
Sport e svago	0.289	6.3%		
Cultura e opere diverse	0.220	4.8%		
Totale settori turistici	3.298	72.3%	5.100	71.8%
TOTALE	4.563	100.0%	7.100	100.0%

* Stato: 31 agosto 2014

Fonte: Ufficio dell'amministrazione e del controlling

Con l'approvazione del messaggio n. 6897 del 14 gennaio 2014, attraverso il quale è stato deciso di stanziare un credito quadro di 24 milioni di franchi per il finanziamento delle attività svolte dall'Agenzia turistica ticinese nel quadriennio 2015-2018, la pianificazione a preventivo e piano finanziario dei crediti previsti per lo stesso periodo subirà (soprattutto nei primi anni) un aumento.

Lo stanziamento di 24 milioni di franchi per la promozione turistica sul quadriennio 2015-2018 comporterà l'erogazione nello stesso periodo di 6 milioni di franchi annui.

Sempre nello stesso quadriennio, si può presumere che verranno inoltre erogati:

- a) gli aiuti (residui) stanziati nei crediti quadro precedenti che ammontano a circa 10 milioni di franchi;
- b) il versamento delle nuove decisioni di stanziamento relative al credito ponte del 2014 di circa 8 milioni di franchi;
- c) almeno 3 milioni di franchi dei 12 richiesti con il presente messaggio.

In totale, è lecito immaginare che nel quadriennio 2015-2018 saranno erogati tra i 40 e i 45 milioni di franchi, ovvero circa 10-11 milioni di franchi annui.

Dopo la liquidazione di tutti i contributi relativi ai crediti quadro precedenti, l'ammontare di spesa annua dovrebbe assestarsi attorno ai 9 milioni di franchi. Questo importo si prevede possa essere portato a pianificazione finanziaria a partire dal 2019 (ipotizzando il mantenimento dei crediti concessi attualmente).

4. Conclusioni

Attraverso una strategia di concessione di aiuti finanziari più mirata, a sostegno di progetti in grado di aumentare realmente la qualità dell'offerta delle strutture ricettive, si è notato un certo calo delle richieste, in particolare da parte degli alberghi. In compenso, grazie all'impiego del credito quadro, sono stati realizzati nuovi alberghi in Ticino. Gli aiuti del Cantone rappresentano un segnale forte e molto apprezzato a favore della creazione di nuove offerte.

Per quanto riguarda le strutture già esistenti, invece, lo *screening* effettuato a livello cantonale dalla Società di credito alberghiero ha permesso di evidenziare le sfide per il settore: gran parte delle aziende non dispone né di una strategia né di una pianificazione esplicite. Occorre, quindi, rafforzare aspetti quali la gestione aziendale e il posizionamento chiaro delle strutture sul mercato. Proprio per raggiungere questi obiettivi, dal 2015 si svilupperà una collaborazione più stretta con la SCA.

Gli altri elementi importanti del turismo ticinese che sono stati sostenuti con la Legge sul turismo (cultura, sport e svago, trasporti turistici) potranno in futuro essere aiutati sempre sulla stessa base, ma, in alternativa, anche con i mezzi messi a disposizione dalla politica economica regionale. Lo strumento più adatto sarà determinato in funzione dei richiedenti (singola azienda o rete di attori) e dell'importanza del progetto per una regione o per tutto il Cantone.

Con i criteri di aiuto più restrittivi adottati a partire dal 2010 e con il supporto della politica economica regionale, si può prospettare che 3 milioni di franchi annui siano sufficienti per far fronte alle richieste di aiuto.

V. PROPOSTA DI CREDITO PER IL 2015-18

1. Il credito quadro 2015-18 a sostegno degli investimenti turistici

Gli investimenti e le attività sussidiate sono suddivisi in base alla legge in quattro categorie:

- a) investimenti strutturali (alloggi turistici e infrastrutture turistiche);
- b) studi, iniziative, attività e progetti speciali;
- c) progetti interdipartimentali, intercantonali e federali;
- d) contratti e mandati di prestazione.

Come evidenziato nei capitoli precedenti, il credito quadro LTur a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo nel quadriennio 2015-2018 sarà destinato principalmente alle strutture alberghiere e alla professionalizzazione degli operatori. Sono, inoltre, previsti sussidi per altre strutture ricettive come i campeggi o gli alloggi collettivi, le infrastrutture turistiche e di svago delle destinazioni. Come previsto dalla LTur tutti questi investimenti possono beneficiare di sussidi fino a un massimo del 30% dell'importo computabile.

Per l'elaborazione di studi di fattibilità, per l'accompagnamento, per la professionalizzazione del settore, per l'attuazione di iniziative speciali e progetti interdipartimentali, intercantonali e federali sono possibili sussidi fino al 90% dei costi.

Investimenti strutturali – alloggi turistici

Rientrano in questa categoria tutte le strutture di alloggio che dispongono almeno di 5 camere e 10 posti letto e sono gestite in maniera professionale (almeno un posto di lavoro). Ne fanno parte gli alberghi, i garni, gli alloggi collettivi, gli ostelli e alloggi turistici simili, così come le capanne e i campeggi. Un'offerta differenziata è molto importante per soddisfare al meglio le aspettative e i desideri della domanda turistica, dando la possibilità al turista di scegliere la struttura preferita.

Gli aiuti finanziari per il settore alberghiero si riferiscono, in particolare, al programma d'impulso (cfr. capitolo separato) e riguardano gli investimenti materiali che migliorano o estendono l'offerta turistica.

Un'attenzione specifica sarà data ai progetti di recupero e rilancio di strutture alberghiere che hanno ancora un chiaro potenziale turistico, mentre sono esclusi dai sussidi le opere di manutenzione e sostituzione di offerte esistenti. Questi tipi di investimenti possono, infatti, già beneficiare del sostegno da parte della Società svizzera di credito alberghiero.

Investimenti strutturali – infrastrutture turistiche

Le infrastrutture turistiche comprendono i parchi, gli impianti sportivi e di svago, i trasporti turistici (come ad esempio la navigazione) e – a dipendenza dell'importanza turistica – anche il patrimonio culturale costruito (come ad esempio il recupero di mulini).

Si ricorda che grandi progetti infrastrutturali che necessitano di un sussidio superiore a un milione di franchi potranno essere finanziati tramite i fondi della politica economica regionale o tramite l'apposito decreto cantonale complementare alla politica regionale.

Studi, iniziative, attività e progetti speciali

Come evidenziato in precedenza, è fondamentale accompagnare i promotori, in particolare gli albergatori, nell'elaborazione dei piani strategici aziendali e approfondimenti specifici, in modo da orientare e coordinare al meglio gli investimenti.

Questa categoria include inoltre iniziative speciali come quella sui fiumi sicuri o eventi particolari e studi di fattibilità per la realizzazione di nuove offerte turistiche.

Progetti interdipartimentali, intercantionali e federali

Al Cantone vengono regolarmente proposti progetti turistici di valenza sovracantonale e federale, che verranno sostenuti con i fondi del credito quadro LTur. Come esempi si possono citare il progetto *SvizzeraMobile* oppure l'offerta di *Autopostale* sui passi alpini svizzeri, un prodotto turistico molto interessante, che continua a riscontrare un gradito successo.

Contratti e mandati di prestazione

Questa categoria include i mandati di prestazione per approfondire e analizzare un determinato tema, a dipendenza delle esigenze del settore turistico.

2. Condizioni e criteri per la concessione di sussidi

Come previsto dalla legge, nella decisione di concessione dei sussidi debbono essere presi in considerazione cumulativamente i seguenti criteri:

- a) la concordanza del progetto con gli obiettivi della strategia turistica cantonale;
- b) l'importanza del progetto per il turismo ticinese;
- c) la sostenibilità finanziaria del progetto;
- d) il piano di finanziamento;
- e) la disponibilità finanziaria.

La valutazione di progetti a carattere pubblico senza scopo di lucro può prescindere dall'esame della sostenibilità economica se una parte terza garantisce la copertura di eventuali disavanzi d'esercizio. Questa eccezione è stata richiesta dalla Commissione della gestione nell'ambito della valutazione del messaggio n. 6897 del 14 gennaio 2014 e inserita nel rapporto votato dal Gran Consiglio. Per progetti di carattere pubblico si intendono investimenti per strutture a attrazioni (ad esempio parchi botanici) aperti a tutti (a pagamento o gratuiti).

Le condizioni minime per l'ottenimento di un sussidio sono:

- di regola l'investimento minimo deve essere di 200'000.- franchi;
- la struttura aziendale deve essere sana. È necessario evitare di sostenere strutture non concorrenziali e iniziative non sostenibili;
- le prospettive di redditività economica devono essere buone. Il progetto deve contribuire al miglioramento della redditività. Vanno incentivate solo le strutture che intendono investire e promuovere iniziative e progetti atti a rafforzare la loro capacità concorrenziale e la qualità dell'offerta;
- il progetto non deve pregiudicare il successo di offerte già esistenti sul territorio;
- il progetto deve portare a un significativo miglioramento della qualità dell'offerta, colmare un lacuna o proporre un prodotto innovativo;
- il progetto deve aiutare a mantenere e incrementare il numero dei posti di lavoro;
- non vengono concessi contributi per la manutenzione ordinaria o per la semplice sostituzione di apparecchiature, strumenti, arredamenti, ecc.;
- non vengono sussidiati gli alloggi privati, i musei, i ristoranti e i siti internet.

Possono beneficiare di maggiori sussidi i progetti strategici nelle regioni periferiche e nelle valli, dove la realizzazione di un progetto turistico ha anche una valenza per lo sviluppo della regione. È, infatti, chiaro che la redditività economica in queste regioni è inferiore a causa della minor competitività territoriale.

Sono sostenuti prioritariamente i progetti innovativi e i progetti relativi al miglioramento della qualità e dell'offerta delle strutture d'alloggio gestite professionalmente.

Gli investimenti legati unicamente all'adeguamento alle norme di sicurezza, così come già nel periodo 2009-2014, non potranno beneficiare di sussidi LTur in quanto non rappresentano un significativo miglioramento della qualità dell'offerta, ma semplicemente un adeguamento alle normative vigenti. Questa prassi è necessaria per evitare di dover sostenere "a pioggia" tutte le strutture alberghiere del Cantone (in quanto le norme di

sicurezza valgono per tutti). Una struttura aziendale sana deve, infatti, poter far fronte a questi investimenti senza ricorrere a sussidi a fondo perso da parte dello Stato. Nel caso una struttura non disponesse dei fondi necessari per poter far fronte a questi investimenti, essa ha la possibilità di rivolgersi alla Società svizzera di credito alberghiero, costituita dalla Confederazione proprio per sostenere finanziariamente gli alberghi che hanno difficoltà a trovare i fondi per i propri investimenti.

La percentuale del sussidio varia a dipendenza dell'importanza del progetto per il turismo e per l'economia regionale, del valore aggiunto prodotto e della sostenibilità economica.

La forma del sussidio varia a dipendenza del piano di finanziamento. Tenuto conto dell'esperienza degli ultimi anni, della situazione finanziaria dei promotori e dei tassi d'interesse che al momento sono estremamente bassi, si predilige un finanziamento con sussidi a fondo perso.

3. Valutazione e procedura di presentazione delle domande di sussidio

La valutazione delle domande di sussidio segue principalmente due diversi iter procedurali. Il primo si applica di regola a tutti gli investimenti infrastrutturali ai sensi dell'art. 27 lett. a LTur:

- 1) Progettazione, preparazione della documentazione ed elaborazione del business plan da parte del promotore. Già in questa fase, se necessario, è possibile richiedere un sussidio per un accompagnamento professionale per la realizzazione di studi di fattibilità. Bisogna però ricordare che il miglior piano degli affari (*business plan*) è sempre quello dell'albergatore, anche se non è perfetto. È quindi importante sostenere il promotore nell'elaborazione del piano degli affari e non semplicemente sussidiare un eventuale mandato a terzi per la sua realizzazione.
- 2) Presentazione del progetto all'organizzazione turistica regionale.
- 3) Invio all'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) del formulario di richiesta ufficiale con tutti gli allegati indicati.
- 4) Valutazione e approfondimento da parte dell'USE. Per i progetti alberghieri si collabora attivamente con la SCA. In caso di progetti alberghieri complessi o di grandi dimensioni (indicativamente per investimenti superiori a due milioni di franchi), l'USE richiede anche una valutazione da parte della Società svizzera di credito alberghiero. Questa procedura è stata ideata nell'ambito del programma d'impulso per il settore alberghiero e concordata con la SCA. Un preavviso della SCA viene inoltre sempre richiesto in caso di un prestito LTur.
- 5) Richiesta da parte dell'USE dei preavvisi degli uffici cantonali competenti, in particolare da parte dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA).
- 6) Decisione di aiuto da parte dell'USE (fino a 500'000.- franchi), rispettivamente del Consiglio di Stato per sussidi fra i 500'000.- e un milione di franchi.
- 7) Realizzazione del progetto.
- 8) Richiesta di erogazione del sussidio.
- 9) Erogazione del sussidio sulla base del rapporto dell'ULSA e dell'Ufficio dell'amministrazione e del controlling (UAC).

L'iter per la valutazione di progetti che riguardano studi, iniziative, attività e progetti speciali, interdipartimentali, intercantionali e federali o specifici contratti e mandati di prestazione è differente in base alle necessità. Ad esempio, per questi progetti, non è necessaria una valutazione esterna o un preavviso da parte dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti in merito al preventivo di progetto. Contrariamente alle procedure che riguardano lavori edili, questi preventivi non richiedono un'analisi tecnica da parte di un architetto o di un ingegnere.

4. Valutazione finanziaria

La seguente tabella riassume, in modo sintetico, la complementarietà fra i fondi della politica economica regionale a favore del turismo e i fondi del credito quadro LTur.

Con il credito per gli investimenti si mira a continuare il lavoro svolto per raggiungere gli obiettivi di miglioramento della capacità concorrenziale del turismo cantonale, sostenendo un'offerta turistica di qualità e innovativa. Considerando la necessità di proseguire con una strategia di sostegno mirata e la possibilità di attingere a fondi supplementari della politica economica regionale a favore del turismo (5-6 milioni di franchi), si propone un credito quadro per gli investimenti LTur per il periodo 2015-2018 pari a 3 milioni di franchi l'anno.

Tabella 7: Sussidi LTur e sussidi PR

Credito quadro LTur – Investimenti (2015-2018)	fr. 3 mio / anno
	Investimenti alberghieri
	Consulenza alle aziende
	Studi di fattibilità
	Progetti intercantionali
Credito quadro LTur – ATT (2015-2018, M6897)	fr. 6 mio / anno
	Promozione
	Prodotti turistici cantonali
Credito quadro PR TI + CH* (incluso programma impulso CH)	fr. 5-6 mio / anno
	Investimenti infrastrutture turistiche
	Sviluppo nuovi prodotti
	Collaborazioni
	Formazione continua
	Monitoraggio e diffusione del sapere
	Formazione continua
	Monitoraggio e diffusione del sapere
TOTALE FONDI PER IL TURISMO (2015-2018)	fr. 14-15 mio / anno

*Cifre indicative, in quanto il credito attuale scade nel 2015 e quello per il quadriennio 2016-2019 non è ancora stato definito.

Per i motivi sopra esposti per il quadriennio 2015-2018 si propone l'approvazione di un credito di 12 milioni di franchi.

VI. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Lo stanziamento di un credito per il sostegno pubblico della politica turistica è previsto dalla LTur (art. 3 lett. d, art. 22 cpv. 2) e il presente messaggio è coerente con gli indirizzi di legislatura fissati nelle Linee direttive 2012-2015. La proposta di stanziamento di un nuovo credito quadro per la concessione di contributi a fondo perso ai sensi della LTur nel periodo 2015-2018 ammonta a 12.0 milioni di franchi.

L'attuale dotazione di preventivo (2015) e di Piano finanziario (2016-19) per gli anni 2015-2018 ammonta invece a un totale di 18.25 milioni di franchi, così ripartiti:

- anno 2015 (prev.) fr. 4'800'000
- anno 2016 (PFI) fr. 6'700'000
- anno 2017 (PFI) fr. 3'250'000
- anno 2018 (PFI) fr. 3'500'000

Per motivi tecnici, la dotazione 2016-2019 deve sottostare al limite dell'80% della dotazione della legislatura attuale (2012-2015). Nonostante ciò, vista la riduzione dei contributi rispetto al quadriennio 2010-2013 (12 milioni in meno) il dato a preventivo dovrebbe riflettere il probabile fabbisogno per l'anno in corso, mentre i dati di Piano finanziario potranno essere adeguati sulla scorta del nuovo credito richiesto nel presente messaggio. Da una stima effettuata, infatti, si prevede che l'uscita totale nel quadriennio 2015-2018 potrebbe aggirarsi attorno ai 17.0 milioni di franchi.

La discrepanza tra la richiesta del nuovo credito quadro e la dotazione a piano finanziario è così spiegata: nel credito quadro è indicato l'importo che si riferisce alle decisioni di aiuto finanziario (aiuti LTur da stanziare); nel Piano finanziario è invece registrato l'ammontare che si prevede di versare effettivamente ai promotori.

L'esperienza passata dimostra che ogni contributo stanziato viene erogato completamente sull'arco di 3-4 anni, pertanto negli anni 2015-2018 si effettueranno ancora versamenti per decisioni di aiuto prese negli anni precedenti, così come si stanzieranno contributi che saranno effettivamente erogati sia nel quadriennio 2015-2018 che nel quadriennio successivo.

Si sottolinea che, a fine 2014, vi sono ancora da erogare 10.2 milioni di franchi relativi a decisioni già stanziare. Per il 2015 sono previste erogazioni per 4.8 milioni di franchi. Ciò significa che nel nuovo quadriennio 2016-2019 (PFI) verranno verosimilmente riportati 5.4 milioni di franchi. A questo importo si dovranno sommare tutte i nuovi stanziamenti che nel corso del quadriennio verranno decisi, con le rispettive previsioni di uscita.

Lo stanziamento del credito quadro determina le seguenti conseguenze di natura finanziaria:

- spese di investimento per il quadriennio 2015-2018: piano finanziario degli investimenti (PF), CRB 833, posizione 711 1 Turismo, collegati al seguente WBS 833 51 2100 (LTur): fr. 17'000'000.-;
- spese correnti annue: nessuna;
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna;
- conseguenze finanziarie per i Comuni: nessuna in rapporto diretto con l'aiuto cantonale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986).

VII. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio e ribadita la volontà di continuare una politica di sostegno al settore turistico, vi invitiamo a voler approvare l'annesso disegno di decreto legislativo, che completa la riforma del settore turistico avviata nel 2011, portata a compimento nel 2014 e implementata a partire da gennaio 2015.

La presente richiesta di credito è perfettamente coerente e complementare con la strategia federale di promozione della piazza economica e con la politica di sviluppo economico cantonale.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di fr. 12'000'000.- in base alla legge sul turismo per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo nel quadriennio 2015-2018

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 28 gennaio 2015 n. 7041 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di fr. 12'000'000.- per la concessione di sussidi a investimenti e ad attività in base alla legge sul turismo del 25 giugno 2014 nel quadriennio 2015-2018.

Articolo 2

L'ammontare del sussidio cantonale può variare a dipendenza dell'importanza del progetto per il turismo e per l'economia regionale, del valore aggiunto prodotto e della sostenibilità economica.

Articolo 3

Il Consiglio di Stato è competente per la concessione dei sussidi e per la suddivisione del credito di cui all'art. 1.

Articolo 4

La spesa è iscritta nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia.

Articolo 5

La Commissione della gestione e delle finanze può chiedere al Consiglio di Stato l'intero incarto relativo a ogni sussidio.

Articolo 6

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.